

Spettabile
COMUNE DI SCHIO
Via Pasini 33
36015 Schio (VI)
tel. 0445 691226
fax 0445 528958

Documento 03 _ in risposta al punto 2.g del bando

*Bando per l'affidamento d'incarico di consulenza per l'analisi delle risorse culturali scledensi
e per il loro sviluppo*

Titolo del documento:

Progetto DIRIGIBILE > Comunicazione dei risultati dei censimenti e l'identificazione di un luogo in città che sia di riferimento per il DIRIGIBILE.

Oggetto del documento:

Attività n. 02 riferita al punto 2.g "Progetto di comunicazione con il sistema città al fine di presentare per una condivisione anche per passaggi intermedi alle fasi, dei risultati delle analisi e delle alternative soluzioni proposte":

Definizione della linea di comunicazione principale, dei materiali trasferibili e dei media utilizzabili per la condivisione del progetto DIRIGIBILE in relazione alla progettazione delle specifiche azioni di comunicazione relative alle azioni dei punti 2.a e 2.b del documento ed identificazione di un luogo in città che sia di riferimento alla cittadinanza.

artway of thinking 

piazza dei caduti 32
I-31021 mogliano v. (tv)
tel_fax +39 041 590 4300
artway@tin.it
www.undo.net/artway

Indice del documento

Stato dell'arte del progetto di comunicazione

1. **Linee guida generali sulla divulgazione delle informazioni relative a: "Censimento dei Luoghi della Cultura", "Censimento delle Attività Culturali" e "Inchiesta verso l'utenza volta a delineare i bisogni emergenti".**

2. **Materiali informativi e progetti realizzabili per la diffusione delle informazioni**
 - 2.1 CD-ROM e manuale
 - 2.2 Sito internet
 - 2.3 Mappa dei luoghi e brossure informativa
 - 2.4 Utilizzo dei media: un programma televisivo, "InformaSchio"
 - 2.5 Programma di azioni/eventi tematici contestuali, in città
 - 2.5.1 Eventi culturali tematici che esplorano il patrimonio culturale emerso dal censimento
 - 2.5.2 Un programma permanente di residenza per gli artisti

3. **Identificazione di un luogo in città che sia di riferimento alla cittadinanza**
 - 3.1 Un primo luogo istituzionale per il Progetto DIRIGIBILE
 - 3.2 Un luogo virtuale
 - 3.3 Un servizio itinerante

Stato dell'arte del progetto di comunicazione

In sintesi, l'attività sino ad oggi si è svolta nella definizione di massima delle *linee principali di comunicazione*, con le quali sarà trasferito e reso percepibile, alla città e in ambito più allargato, il progetto DIRIGIBILE. Si è proseguito nella definizione di *logo, immagine coordinata e modelli di comunicazione*, in relazione ai canali utilizzabili (media, eventi, ecc.).

Tali modelli di comunicazione si offrono come base chiara e sostanziale sulla quale poter riporre, di volta in volta, i contenuti necessari alla specifica azione di comunicazione.

Infine, si sono messe le basi per la necessaria riflessione riguardo al *Piano di spesa per l'utilizzo dei media* (campagna di informazione) che dovrà necessariamente essere attivato al fine di rendere il Progetto Dirigibile visibile e leggibile da parte della cittadinanza.

a) Linee principali di comunicazione

Si è posta l'importante distinzione *comunicazione e divulgazione delle informazioni*, da tenersi presente sia nello svolgersi della strategia, sia tra gli operatori coinvolti nel progetto DIRIGIBILE, e quindi si sono evidenziate due direzioni principali:

- Una direzione prettamente di *comunicazione* con lo scopo di coinvolgere;
- Una direzione rivolta sostanzialmente alla *divulgazione delle informazioni* con il compito di spiegare.

E ancora, rispetto ad entrambe le direzioni, si sono distinti i flussi: *interno* ed *esterno*, facendo attenzione alla *comunicazione interna* (tra addetti) e alla *divulgazione interna delle informazioni*, come a quella che si rivolge all'esterno.

Si è precisato poi, come la strategia di comunicazione insieme allo studio dell'immagine coordinata del progetto DIRIGIBILE, deve porsi l'obiettivo sostanziale di creare un supporto agli operatori culturali del territorio, nonché agli enti ed industrie private interessate alla partecipazione. In questo senso, si sono definite le linee principali alla strategia di comunicazione.

b) Logo, immagine coordinata e modelli di comunicazione

L'attività svolta ha definito il logo del progetto DIRIGIBILE e le griglie grafiche necessarie alle sue applicazioni, nonché alla realizzazione dell'immagine coordinata, dalla cui struttura progettata consegue la direttrice estetica che accompagna il progetto DIRIGIBILE.

Inoltre, in occasione dell'evento di presentazione del DIRIGIBILE, sono state realizzate alcune componenti della modulistica: carta intestata, cartellina.

Con la progettazione del logo, si è introdotto un primo esempio di *azione di comunicazione*: il logo è stato pensato come un marchio che si svela progressivamente, dove i segni progressivi, che scandiscono la progressione identificativa del simbolo, sono raccolti attraverso opportuni coinvolgimenti degli studenti scledensi (classi e grado scolastico da definirsi). La progettazione del semplice logo diventa, in questo modo, un evento al quale partecipare e dove è possibile offrire un personale contributo.

Sono stati infine definiti i primi modelli di comunicazione, che necessitano in futuro di una progettazione esecutiva. I modelli si possono riassumere, in relazione ai formati che utilizzano, in modelli cartacei, informatici, multimediali.

c) Piano di spesa per l'utilizzo dei media

Si è introdotta la forma di *Contrattazione per l'utilizzo dei media* per chiarire come un preventivo di spesa per l'utilizzo dei media venga determinato da una contrattazione con le agenzie o con gli editori, in base al pacchetto richiesto e al numero delle uscite. Pertanto si è sollecitata una attenta riflessione sul tipo di promozione che si vuole effettuare e sul tempo di uscita, da farsi in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale e in relazione ai budget di massima disponibile.

Una riflessione importante deve essere fatta sull'attivazione reale della comunicazione. Come è emerso da più fronti e in particolar modo dall'inchiesta sui bisogni emergenti e dal censimento delle attività culturali il

Progetto Dirigibile deve essere comunicato all'esterno con tutti i mezzi indicati al più presto. Da questo documento si potranno trarre nuovi elementi comunicazionali che potranno essere messi in gioco.

1. Linee guida generali sulla divulgazione delle informazioni relative a: “Censimento dei Luoghi della Cultura”, “Censimento delle Attività Culturali” e “Inchiesta verso l’utenza volta a delineare i bisogni emergenti”.

Le linee guida indicano in primis attenzione ad i flussi: *interno* ed *esterno*, facendo attenzione alla *comunicazione interna* (tra addetti) e alla *divulgazione interna delle informazioni*, come a quella che si rivolge all'esterno.

La strategia di comunicazione definisce le seguenti principali linee di azione, e si propone di arrivare alla progettazione esecutiva di:

- Un sito Web in progress, CD-ROM
- Depliant/broussure e catalogo/manuale informativi (rivolto ad operatori culturali ed economici)
- Azioni/Eventi contestuali in città
- Incontri a tema con opportune parti sociali
- Una campagna informativa su riviste e quotidiani locali e nazionali e relativo piano di spesa
- Archivio di documentazione

Approfondimenti dei punti:

1. **Definizione di un depliant informativo e promozionale**, che riesca a trasferire con chiarezza senso, obiettivi, fasi, e soprattutto modalità di collaborazione e partecipazione per un singolo e per un ente (associazione, impresa, ecc.), personale e ufficio di riferimento (indirizzi civili ed elettronici).
2. **Definizione di un catalogo / brossure informativo** rivolto agli operatori culturali, agli enti privati (banche, fondazioni, ecc.) e alle industrie coinvolgibili.

Inoltre, ad oggi, il progetto DIRIGIBILE possiede già una qualità e quantità di materiale che potrebbe essere con buon esito organizzato in un CD-ROM promozionale.

3. **Definizione di sito Web** (da realizzarsi in progress) permetterà divulgazione, connessioni, mailing, ecc. In questo senso, la registrazione di un Dominio in Web è da prevedere in tempi brevissimi.

4. **Realizzare un programma di Azioni/Eventi contestuali**, che affrontano di volta in volta tematiche e fasi del progetto DIRIGIBILE e prevedono in sé la partecipazione di parti sociali ed economiche della città.

5. **Definire un programma d'incontri con:**

- Opinion leader
- Operatori culturali individuati
- Artisti
- Imprenditori, rappresentanti delle associazioni di categoria

Il programma è da pensarsi diluito nel processo del progetto DIRIGIBILE: 4 incontri da ottobre 2001 a giugno 2002. Ogni singolo incontro sarà oggetto di particolare pianificazione.

6. **Una campagna informativa** in riviste e quotidiani locali e nazionali: in primis stabilire la volontà di realizzazione e le risorse a disposizione, al fine di concretizzare il piano di utilizzo dei media.

7. **Archivio di documentazione.** In ultima, per documentare in modo appropriato e utile il processo del progetto DIRIGIBILE è necessario creare un archivio informatico di tutti i prodotti comunicazionali realizzati: testi, foto, impostazioni grafiche e font. Nel mercato sono presenti prodotti software di archiviazione immagini e prodotti grafici.

2. Materiali Informativi e progetti realizzabili per la diffusione delle informazioni

Per la diffusione delle informazioni relative ai risultati emersi dai censimenti, due sono le linee scelte: da un lato la preparazione di *materiali informativi* (cartacei, informatici e multimediali), tradotti per i vari target ed utilizzi, da divulgare a più livelli; dall'altro un *programma culturale* che metta in gioco le diverse tematiche culturali emerse dai censimenti, e sia occasione di partecipazione e stimolo per gli operatori culturali scledensi e per la cittadinanza nel riutilizzare e ripensare la città.

Già i censimenti evidenziano la richiesta di maggiori informazioni sul Progetto DIRIGIBILE, e quindi la necessità di una opportuna divulgazione, nonché punti di riferimento chiari. Il materiale evidenziato con l'elaborazione dei censimenti, per la sua complessità, esige una attenta rilettura ed una semplificazione al fine di essere utilizzabile dagli utenti interessati. In questo senso, di seguito si propongono alcuni strumenti divulgativi da progettarsi in forma esecutiva e da divulgare.

Ancora, i censimenti evidenziano fortemente la necessità di attivare un programma culturale, che metta in gioco gli spazi fisici e le risorse del territorio in tempi brevi. Sia gli opinion leader, sia il mondo delle associazioni culturali ha bisogno di vedere al più presto il Progetto DIRIGIBILE appiccato al contest cittadino, per riconoscerne attendibilità e fattibilità. Anche se il percorso progettuale è partito solo pochi mesi fa e l'esigenza primaria, ad oggi, è di concludere la fase esplorativa, crediamo che comunque da ora ci siano le basi per poter immaginare un programma con delle direttrici progettuali precise, da attuare a partire dal prossimo autunno nel tessuto urbano scledense.

2.1 CD-ROM e manuale

L'elaborazione dei censimenti ha dato la possibilità di catalogare e ordinare le attività culturali presenti nel territorio, i luoghi della cultura e i bisogni emergenti. Un primo importante livello di traduzione di questo materiale deve essere rivolto agli operatori culturali ed economici del territorio, come principali soggetti di partecipazione.

L'elaborazione di un prodotto multimediale come un CD-ROM, permette trattare in maniera diversificata i materiali raccolti, semplificando la complessità delle tematiche, fornendo non solo qualità e quantità informativa, ma anche fattori più propriamente di comunicazione e promozione. Inoltre, il prodotto multimediale si pone come prezioso strumento di documentazione generale, che può riportare testi, immagini, suoni, ecc. del processo progettuale. L'elaborazione del CD-ROM permetterebbe di raccogliere e digitalizzare tutte le informazioni che potranno poi essere facilmente tradotte per altri utilizzi (stampa, materiale per il convegno, ecc) e in altri materiali informativi (manuale, sito internet, mappa e brochure). Ad oggi, il progetto DIRIGIBILE possiede già una qualità e quantità di materiale che potrebbe essere con buon esito organizzato in un CD-ROM promozionale.

Il CD-ROM potrebbe basare la sua struttura grafica sulla mappatura dei luoghi della cultura, sulla quale potranno essere inseriti successivi percorsi o reti, che evidenziano, per esempio, le sedi delle associazioni culturali, le zone produttive, le reti di collegamento culturale con le altre città dell'alto vicentino, itinerari tematici, luoghi culturali in rete, ecc. Questa lettura darà una prima panoramica - informativa ed emozionale - del patrimonio culturale della città di Schio.

Con questa base, il CD-ROM potrà ampliare le descrizioni inoltrandosi nei particolari:

- Indicare le linee principali del progetto DIRIGIBILE

- Fornire schede guida del potenziale dei luoghi (edifici, piazze, parchi, ecc.) utilizzabili per la cultura, il turismo e le imprese culturali, con indicazioni sulle caratteristiche fisiche e tecniche, utilizzando immagini e testo (come già proposto nel materiale consegnato e denominato QuadernoCensimento)
- Fornire schede guida sulle associazioni culturali o altri enti culturali presenti nel territorio (facendo un primo riferimento al censimento delle attività culturali), al fine di stimolare una programmazione congiunta delle attività scambiando le risorse già esistenti nel territorio. Le informazioni dovranno riportare indirizzi, spazi disponibili, attività, materiali disponibili, personale qualificato, ecc.
- Fornire schede guida sulle industrie innovative del territorio e sulle imprese o enti che interessate ad appoggiare (o già appoggia) attività culturali di alto profilo.
- Riportare informazioni sui servizi presenti nel territorio per il reperimento di materiali utili alla realizzazione di progetti culturali (per esempio: server per impianti musicali, server per installazioni multimediali, uffici stampa, artigiani, ferramenta, sino agli alloggi e i luoghi di ristoro).
- Fornire schede guida (modulistica di riferimento) sulla realizzazione dei progetti culturali e sulla semplificazione dei processi organizzativi. Le schede guida sono dei modelli semplificati che aiutano l'utente nella costruzione ed elaborazione dei progetti culturali, accompagnando l'utente attraverso un iter che parte dalla ideazione e attraversa tutte le sezioni indispensabili a realizzare un progetto, organizzazione, reperimento di materiali e servizi, come si presenta ai diversi interlocutori, identificazione dei ruoli e partner, finanziamenti, ecc., gestione post evento. Ancora, fornire modulistica su come si costruisce un diagramma di Gantt, un budget di progetto, leggi a supporto e tutela della cultura, ecc.

Inoltre, il CD-ROM potrebbe contenere un *data base* che tematizzi gli argomenti, in base ad una ricerca: per esempio, tutti i luoghi disponibili oltre i 200 mq e agibili, oppure tutte le associazioni culturali che si occupano di musica contemporanea, ecc.

Il manuale è visto come una traduzione in carta del CD-ROM, ed un suo formato sintetico dovrà essere allegato al prodotto multimediale. La produzione del manuale cartaceo, si pone indispensabile poiché, ad oggi, il 60% delle associazioni culturali scledensi è sprovvisto di computer, nonché per la sola maggior domestichezza che comunemente si ha nel consultare un libro (altro è il caso delle nuove generazioni). I due prodotti dovranno comunque essere in sinergia tra loro: se un utente consulta il manuale, potrà trovare nel CD-ROM maggiori immagini e testi da scaricare o da utilizzare (con formato digitale) per la formulazione dei progetti. Anche a riguardo delle procedure di buon governo di un progetto culturale (modulistica di riferimento) dovrà essere agevolato l'utente non informatizzato: il manuale riporterà le medesime schede.

Il principale obiettivo è offrire una lettura trasversale del patrimonio culturale scledense e dei luoghi, dove la produzione culturale potrà essere letta come il risultato e il potenziale stesso della complessità del territorio, mettendo in sinergia patrimonio storico, sociale, naturale, economia e cultura.

La produzione del CD-ROM e del manuale cartaceo sarà di grande aiuto sia allo sviluppo della crescita culturale di Schio, sia al sostanziale obiettivo del progetto DIRIGIBILE stesso: innescare un processo di riorganizzazione del vivere e creare cultura in questo territorio.

2.2 Sito internet

La rete informatica può essere vista come distributore e ricettore dell'offerta culturale; portale d'accesso virtuale alla città della cultura.

Diversi sono i mezzi con cui si può informare il cittadino sui risultati dei censimenti e più in generale sull'evoluzione del progetto. Il sito internet potrà contenere tutti gli elementi informativi

organizzati per il CD-ROM e ancor di più potrà essere momento di dialogo e confronto con la cittadinanza, creando delle *chat di discussione* e delle *news letter informative*. Attraverso l'utilizzo delle e-mail, il cittadino potrà inoltre velocizzare tutte le procedure burocratiche che molte volte rallentano la realizzazione dei progetti come evidenziato da alcuni operatori culturali nel censimento delle attività culturali. Il sito potrà essere realizzato in progress ma sollecitiamo la registrazione del Dominio in Web in tempi brevissimi.

La rete informatica si pone come strumento di connessione con un ambito geografico allargato, offrendo informazioni, servizi e aprendola nuove reti; in questo senso, la realizzazione di un sito Web, che informi sull'evoluzione del progetto e offra servizi che facilitino la realizzazione dei programmi culturali, si pone come importante strumento promozionale verso il panorama italiano, nonché modello facilmente fruibile per altre amministrazioni.

Ricordiamo che la messa in rete delle informazioni è auspicata anche nella "Relazione Previsionale e Programmatica" per il periodo 2000 - 2002, dove nel capitolo "Programma Territorio e reti di città" si trovano negli esercizi 2000 e 2001 i punti:

- Attivazione sperimentale sul WEB di servizi al cittadino (es. Biblioteca) e sostegno alla diffusione della comunicazione multimediale.
- Attivazione del Sito Internet e della rete Alto Vicentino
- Collegamento alla Rete di Città del sistema informativo comunale e avvio dell'attivazione dello sportello unico polifunzionale dei servizi comunali.

Ulteriori informazioni in merito a questo argomento sono esplicitate nel paragrafo 3.2 Luogo virtuale.

2.3 Mappa dei luoghi e brossure informativa

Un utile strumento, che renda visibile il lavoro svolto sin ora e risponda con semplicità alle attese della cittadinanza, è la realizzazione cartacea di una mappa dei luoghi della cultura. Tutta la documentazione cartacea ed informatica è già stata realizzata attraverso il censimento dei luoghi della cultura e visibile nel documento denominato "QuadernoCensimento". Si tratta pertanto di una semplice rielaborazione grafica che diventerà utile strumento di dialogo e comprensione del percorso in atto.

La mappa potrà essere realizzata in fronte retro dove in Bianca saranno segnalati graficamente tutti i luoghi aggregativi, gli edifici, gli spazi aperti, le direttrici territoriali che possono ospitare eventi o manifestazioni culturali, e in Volta saranno riportate le sintesi delle schede tecniche (la parte più dettagliata potrà essere visibile nel cd rom, nel manuale e nel sito web), che per ogni punto segnalato riporteranno:

- Agibilità
- Dimensione dello spazio
- Capienza, spazio scoperto
- Possibili utilizzi
- Indirizzi di riferimento.
- Servizi, ecc.

Pensiamo sia utile affiancare alla mappa una brossure informativa che riesca a trasferire con chiarezza: senso, obiettivi, fasi, e soprattutto modalità di realizzazione del Progetto DIRIGIBILE. L'identificazione degli

spazi per la cultura è un passo importante per la Città di Schio, ma a nostro avviso non sufficiente ad innescare un processo di cambiamento. L'utilizzo di questi spazi dovrà pertanto essere guidato; affiancare alla mappa una brochure che dia le prime linee guida del fare cultura in città, potrebbe essere un primo ma importante passo verso questo cammino.

In ultima, la brochure potrebbe contenere parole chiave, estrapolate dai censimenti e dalle inchieste, sui bisogni emergenti della cittadinanza.

2.4 Utilizzo dei media: un programma televisivo, “InformaSchio”

Un'idea interessante è emersa durante l'intervista televisiva relativa al nuovo Piano Regolatore. Durante l'intervista la conduttrice, è rimasta positivamente colpita dagli obiettivi del Progetto DIRIGIBILE. Vista la complessità del progetto in divenire e le molteplici informazioni messe a disposizione, si è resa disponibile a creare una rubrica televisiva che informi in iter sullo stato dell'arte del progetto. Crediamo che, ad oggi, ci possano essere tutti gli strumenti per poter percorrere questa strada. La televisione rimane il mezzo di comunicazione più immediato e diretto per raccontare l'evolversi del progetto. In tal senso, consideriamo positiva questa proposta che, se accettata da parte dell'amministrazione, potrà essere organizzata e programmata in collaborazione con tutte le parti interessate.

Un ultimo strumento di facile utilizzo è *InformaSchio*. Il periodico, anche se a parere di alcuni intervistati nei censimenti è di poca efficacia comunicazionale e dovrà essere ripensato, entra in tutte le case degli scledensi e potrebbe contenere facilmente una rubrica sul progetto DIRIGIBILE. Ad oggi l'Amministrazione possiede, grazie agli elaborati presentati in questi mesi, tutte le informazioni necessarie per poter già attivare una rubrica di informazione.

2.5 Programma di azioni/eventi tematici contestuali, in città

Il modo migliore per individuare proficue direzioni operative e di sviluppo è - data l'opportunità - quello di verificare attraverso un'esperienza contestuale, non solo quindi rifarsi a prassi teoriche ed esempi di buona pratica. Contestualizzare e rendere esperienziale una tematica è il miglior modo di definire le giuste direzioni e i primi passi da fare. In questo senso, crediamo che la metodologia più auspicabile per rendere visibili i dati emersi dai censimenti sia quella di identificare una forma progettuale (*programma di azioni/eventi culturali tematici*) dove attraverso l'esperienza il pubblico acquisisca informazioni e stimoli.

La realizzazione dell'evento "Presentazione ufficiale del progetto DIRIGIBILE", avvenuta il 02 giugno 2001 è stata un'importante esperienza per individuare alcune tendenze ed alcuni attuali aspetti organizzativi, e ha offerto elementi utili a definire il modo di procedere più opportuno e realistico per la città di Schio, rispetto alla programmazione culturale, alla realizzazione e gestione di un evento promosso dall'amministrazione comunale di Schio, nonché indirizzi utili alla stesura della strategia di comunicazione e realizzazione per il progetto DIRIGIBILE, da mettere in atto con il sistema città e in ambito più allargato.

Le indicazioni che seguono, prendono spunto dalla "Presentazione ufficiale del progetto DIRIGIBILE" (vedere documento _01 in risposta al punto 2g), mettendo attenzione sulla promozione di un *evento* o un *programma di eventi*, nell'ambito della strategia di comunicazione del progetto DIRIGIBILE. Le indicazioni offrono le basi per una prima riorganizzazione culturale innovativa, che vede la città protagonista del suo sviluppo. Al fine di realizzare gli scopi del Progetto DIRIGIBILE la programmazione di azioni/eventi tematici contestuali nel tessuto della città dovrà essere considerata come strumento essenziale per mettere in gioco le indicazioni emerse dai censimenti e per sviluppare da queste i nuovi scenari.

2.5.1 Eventi culturali tematici che esplorano il patrimonio culturale emerso dal censimento.

Il progetto che se accolto, dovrà essere ampliato con in una stesura esecutiva, propone la realizzazione di un *programma di eventi culturali tematici* che metta in gioco i luoghi della cultura (e che si rendono disponibili alla programmazione culturale) mappati dal censimento.

Questo progetto dovrà essere allo stesso tempo il primo *modello di programmazione culturale* che coinvolga tutti i punti fondamentali enunciati dal Progetto DIRIGIBILE:

- Programmazione ed una offerta culturale chiara
- Utilizzo degli spazi fisici della città evidenziati dal censimento
- Coinvolgimento delle organizzazioni locali in sinergia con operatori culturali esterni, portatori di una proposta culturale innovativa nel territorio
- Coinvolgimento delle parti economiche

Questa progettualità è in linea con le indicazioni emerse dalla Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2000 e 2001 che prevede per l'esercizio 2000-2001:

- Programma pari opportunità ed equità: acquisto di strutture per l'associazionismo.
- Programma territorio e reti di città: convenzioni urbanistiche per il recupero delle aree dismesse nell'ambito della struttura urbana con finalità di conservazione e riuso a fini abitativi, produttivi e per la cultura e il tempo libero.

Il programma di azioni/eventi tematici contestuali affrontano di volta in volta tematiche e fasi del progetto DIRIGIBILE e prevedono in sé la partecipazione di parti sociali ed economiche della città. Alcune ipotesi di tematiche da affrontare:

- Esplorazione Urbane (tessuto fisico e sociale)
- Palazzo Fogazzaro come centro culturale della città, senza edificio.
- Il Teatro Civico, come luogo da rimettere in scena.

Il progetto avrà lo scopo di innescare meccanismi procedurali che rimettano in gioco i luoghi della cultura, mostrandone una nuova identità e facendoli vivere dalla cittadinanza.

Tre sono i processi che questo progetto dovrà attivare:

- a) Innescare un processo di identificazione dei luoghi della cultura e del loro potenziale.
- b) Incentivare gli operatori culturali scledensi attivando un progetto di collaborazione con artisti ed operatori culturali internazionali.
- c) Far partecipare l'economia scledense e dell'alto Vicentino ad un qualitativo programma culturale e capace di attivare nuove sinergie e nuovi meccanismi economici.

a) Innescare un processo di identificazione dei luoghi della cultura e del loro potenziale

Con una programmazione annuale si potranno identificare delle tematiche forti che mettano in gioco alcuni luoghi della cultura identificati dal censimento. L'esperienza della presentazione del progetto DIRIGIBILE ci ha mostrato che l'utilizzo dei grandi contenitori, per la realizzazione di eventi culturali, può essere perseguita attraverso la semplice messa a norma per attività temporanee: questo è il primo passo per riaprire un dibattito sulla identità e l'utilizzo di questi grandi contenitori. Gli eventi culturali potranno essere di due diverse tipologie:

- **Itineranti** (coinvolgendo in un solo evento più spazi fisici, in rete)
- **Stanziali** (un unico evento che metta in luce la caratteristica del singolo luogo).

Da una prima analisi dei luoghi culturali sono emerse diverse tipologie di spazi che potranno essere motivo e tema degli eventi:

- *I Grandi Contenitori:* monumenti chiusi, anche senza effettiva relazione con la città e che si possono facilmente riferire (e sono riferimento) a un territorio più allargato. I grandi contenitori sono esuberanti in città ed impegnativi da fare funzionare, ma rappresentano la storia e l'evoluzione socio economica e culturale di questo territorio. Si mostra esagerato il pensare di attivarli tutti o solo la maggior parte, mentre è plausibile pensare di attivarli parzialmente (solo messa a norma) e/o adeguarli per attività temporanee.
- *Gli spazi che si organizzano:* le piazze e lo spazio aperto che partendo dal Castello si sviluppa verso l'area della Valletta, il piazzale della stazione ferroviaria, la fascia di edifici scolastici, il parco lineare lungo il torrente Baldoro, fino alla zona sportiva. Questa visione collega spazi esistenti che e offre come potenziale da osservare e sviluppare: spazi diversi e facilmente collegabili (in aderenza alle previsioni del Piano Regolatore), questi spazi si organizzano spostando l'attenzione dal centro antico. Si inseriscono dentro spazi /luoghi di importanza collettiva e quindi di forte attrattiva, in cui la gente realmente vive, quindi più legati alla città.
- *Luoghi che si sviluppano:* sono i centri civici, molto attivi, che a raggio sono situati ai bordi del territorio e coinvolgono con le loro attività gli spazi limitrofi; i centri forniscono altri luoghi potenziali da attivare. Questa visione trova coerenza con il piano regolatore che vede i quartieri come isole ambientali.

b) Incentivare gli operatori culturali scledensi attivando un progetto di collaborazione con artisti ed operatori culturali internazionali.

Dal censimento delle attività culturali, da parte degli operatori culturali è emerso da un lato il desiderio di mettersi in gioco, collaborando su progetti di ampio respiro che presuppongano una programmazione adeguata, dall'altro la difficoltà di operare in collaborazione. Su questo punto - così importante per lo sviluppo della cultura - attivare un meccanismo di conoscenza e collaborazione (*nuove attività relazionali guidate*), capace di scavalcare le problematiche e i pregiudizi di relazione.

Per la nostra esperienza, nel campo dello sviluppo culturale la collaborazione con artisti o organizzazioni culturali esterne al territorio, è di particolare stimolo e aiuto alla risoluzione dei problemi relazionali interni. Questo perché la visione degli operatori locali si sposta, i meccanismi coercitivi diminuiscono, in quanto l'ospite risulta destabilizzante per l'equilibrio consolidato. Si attua così il meccanismo istintivo di affiancarsi all'estraneo nel guardare tematiche e problematiche da un nuovo punto di vista.

La collaborazione tra organizzazioni culturali locali ed esterne, nella realizzazione del programma culturale, dovrà essere la base su cui si andrà a delineare il progetto di programmazione di eventi tematici, sia per il motivo sopra citato, sia per il nuovo know how che tale pratica porterà nel territorio. Stabilite le tematiche si dovranno identificare quei gruppi artistici/culturali locali ed esterne, che vogliano collaborare con altre realtà per la realizzazione di un progetto culturale.

c) Far partecipare l'economia scledense e dell'alto Vicentino ad un qualitativo programma culturale e capace di attivare nuove sinergie e nuovi meccanismi economici.

Dal censimento delle attività culturali è emerso un dato a nostro avviso molto importante: la maggior parte delle associazioni culturali scledensi non ha rapporti con l'economia del territorio e manca un dialogo reale tra chi fa cultura e chi esercita altre attività economiche; inoltre da quanto emerso, l'economia scledense non è educata a vedere la cultura come il propulsore necessario -portatrice di innovazione- per lo sviluppo economico.

D'altra parte, attraverso le interviste al mondo economico è emerso che questo è pronto a sostenere un progetto culturale, se ben organizzato nella sua gestione e programmazione. Gli operatori economici auspicano che il dialogo sulla programmazione culturale della città possa coinvolgerli in primis, attivando un processo di riorganizzazione culturale che apra uno sviluppo turistico nel territorio.

Crediamo che la *programmazione di eventi tematici contestuali*(attenta anche all'area economica), che vede operare forze locali in sinergia con operatori culturali di fama nazionale, e attiva percorsi culturali innovativi nel territorio, possa essere di attrattiva per il mondo economico.

I risultati dei censimenti forniranno argomenti indispensabili per capire i temi e i contesti sui quali progettare un'azione di comunicazione in città. Il programma è da pensarsi in prima proposta per un periodo di 12 mesi, a partire da novembre prossimo 2001 (a conclusione dei lavori sugli scenari di sviluppo) e con una periodicità media di un evento ogni due mesi. Si pone la necessità di creare un piano economico di sostegno al programma (sostegno pubblico e sponsorizzazioni) e una riorganizzazione delle risorse umane identificando un coordinatore del progetto.

2.5.2 Programma permanente di residenza per artisti

Un secondo progetto s'inserisce nel primo: un *programma permanente di residenza per artisti*. La produzione culturale che ne risulta si riferisce agli stessi obiettivi del programma di eventi contestuali e servirà a sua volta a rimettere in gioco e dibattendo i dati emersi dal censimento. Rispetto alla programmazione più vasta, questa azione ha una natura più "privata", entra in relazioni meno di richiamo, ma più mirate, personali; si attiva per operare con e nelle parti sommerse, in rapporto con piccole realtà.

Per artisti intendiamo tutti coloro (designers, performers, musicisti, DJ, architetti, attori, registi, scrittori, giornalisti, ecc.) che possono innescare processi culturali innovativi per il territorio, coinvolgendo e relazionandosi con gli interlocutori e il territorio.

Per la realizzazione di questo progetto si dovrà identificare un *curatore* che analizzi i dati emersi dai censimenti, individui delle tematiche da sviluppare, gli artisti e i loro interlocutori nel territorio, con i quali lavorare ed interagire. Gli artisti potranno risiedere a Schio per periodi di 2/4 settimane, tempo minimo per la realizzazione di un progetto. Le tematiche da analizzare dovranno essere concordate con l'amministrazione, ed identificate in collaborazione le persone che coinvolte nel progetto DIRIGIBILE (consulenti, gruppo motore, ecc.).

L'economia potrà essere individuata, in una prima fase attraverso sponsorizzazioni private, in una seconda fase partecipando ai progetti culturali europei che prevedono tali azioni.

Questo progetto si pone, allo stesso tempo, come *modello di produzione culturale di Palazzo Fogazzaro*, futuro gate per la cultura scledense. Anche se i lavori di Palazzo Fogazzaro non sono ancora terminati, il nome del progetto della residenza per artisti potrebbe includerlo, iniziando così a mostrare la futura vocazione dell'attività di produzione culturale contemporanea del centro (e edificio). Gli interventi degli artisti potrebbero inoltre, trovare momento di documentazione/esposizione e di dibattito proprio a Palazzo Fogazzaro.

Il progetto curatoriale potrebbe indurre gli artisti in tipologie di intervento che mettano in sinergia un luogo della città, una entità economica produttiva e una realtà culturale scledense. Questa tipologia di attività, più direzionata alle singole relazioni che al grande evento, diventa se perseguita nel tempo un vero boomerang esperienziale.

Un primo intervento di tale tipologia, che può fungere da esempio, è stato realizzato in città da artway of thinking che, con il fine di raccogliere informazioni "sommese" sull'idea di cultura e sui bisogni. Non potendo indagare le situazioni marginali di Schio attraverso i sondaggi - e ritenendo questo mezzo utile per un quadro generale, ma non sufficiente per far emergere le tendenze e le attitudini del sommerso verso la cultura - , artway ha interpellato un artista di Napoli, Lello Ruggiero che opera attraverso la pratica dell'arte relazionale. Avevamo bisogno di una persona non conosciuta in città, che lavorasse in incognito e capace di fornire elementi, soprattutto esperienziale ed intuitivi sulla percezione che la cittadinanza di Schio ha della cultura. Lello Ruggiero, in 4 settimane di residenza a Schio ha confrontato e stimolato un confronto tra l'idea di città degli abitanti e la sua personale visione da esterno (un po' immigrato).

Il progetto che abbiamo elaborato ha previsto, appunto, che Ruggiero rimanesse per 30 giorni a Schio, con minime risorse personali se non la sua creatività. Il pretesto pratico è stato quello di riuscire ad arredare l'appartamento (affittato da artway e a disposizione dei consulenti del DIRIGIBILE), che abbiamo consegnato a lui completamente vuoto, cercando di recuperare tutto quello (scarto creativo) che la città poteva offrire. Inoltre, Ruggiero doveva riuscire a sopravvivere trovando tutto quello di cui aveva bisogno relazionandosi con il territorio. In ultima, l'economia doveva scaturire dalla creazione di una rete di relazioni.

Ruggiero, oltre ad aver completamente arredato l'appartamento con gli scarti degli scledensi, si è relazionato con la cittadinanza per tutte le sue necessità, dichiarandosi un artista trasferito a Schio e senza denaro. Gli elementi che ci ha fornito dalla sua esperienza diventano per noi materiale prezioso, di un percorso vissuto ai margini, ma che ha mostrato una cittadinanza generosa verso l'altro, in grado di ricordare la povertà di non molto tempo fa e per tanto di essere recettivi e aperti verso chi ha bisogno. Infine, i dialoghi che Ruggiero ha instaurato, stimolando il dibattito sul DIRIGIBILE e sulla cultura in genere ci hanno ulteriormente confermato che Schio è una città oggi in cerca di identità, ma ancora per gran parte - specialmente le generazioni con maggiori mezzi culturali ed economici- legate ad un passato che non trova sviluppo nel contemporaneo. Differente la situazione tra i giovani, che guardano avanti, spaesati dalla mancanza di strumenti adeguati.

Alleghiamo una lettera di Lello Ruggiero ad un cittadino scledense.

3. Identificazione di un luogo in città che sia di riferimento alla cittadinanza.

Considerato l'aspetto innovativo di questo progetto e la necessità di renderlo visibile e leggibile dalla cittadinanza, e con gli obiettivi di:

- Creare conoscenza sulle potenzialità che la città di Schio possiede (stimolando nei cittadini una nuova visione nell'utilizzo del loro territorio),
- Mettendo in gioco creatività, ingegno ed economia,

diviene necessario riconoscere in città uno o più luoghi di riferimento (gates) al progetto DIRIGIBILE, in considerazione anche dello stato di fatto: durante questi mesi di lavoro, è emerso come la cittadinanza in genere è poco propensa al coinvolgimento, all'aggregazione, al riferirsi all'ente pubblico come strumento di dialogo e facilitatore nella risoluzione dei loro progetti. È pertanto necessario che l'amministrazione si sforzi di avvicinarsi alla cittadinanza, attraverso uno o più punti di riferimento.

Crediamo che nel "luogo" debbano essere disponibili le seguenti informazioni:

- Mostrare alla cittadinanza la loro città con il suo potenziale fisico (edifici, piazze, parchi, ecc.) utilizzabile, per la cultura il turismo e per le imprese culturali in genere;
- Indicare le linee principali del progetto DIRIGIBILE;
- Dare indicazioni tecniche (schede presentate con il censimento dei luoghi) sull'utilizzo e il potenziale dei singoli spazi;
- Indicare le attività culturali e le associazioni o enti presenti nel territorio (censimento delle attività culturali) al fine di stimolare una programmazione congiunta delle attività scambiando le risorse già esistenti nel territorio;
- Proporre modelli di programmazione culturale semplificati, (delle schede guida cartacee) che aiutino i cittadini a velocizzare e programmare con più professionalità le attività culturali;
- Creare collegamenti con altre associazioni nazionali ed internazionali;

- Indicare vie di finanziamento percorribili;
- Incentivare il dibattito culturale in città.

In una nostra prima ipotesi, questo luogo è un'emanazione dell'Ufficio Cultura con sede a Palazzo Fogazzaro.

Palazzo Fogazzaro è un luogo ottimale, ad oggi auspicabile ma non attuabile in prima istanza. Nasce la necessità di individuare un *percorso di avvicinamento* sia per quanto riguarda lo spazio, sia per quanto riguarda la formazione personale che andrà ad occupare tale funzione. Questi due fattori non possono essere disgiunti.

Quello che proponiamo di seguito è un intervento a fasi progressive, un percorso possibile, un primo approccio che auspichiamo apra un dialogo futuro.

Tre sono gli interventi che proponiamo per avvicinarsi ragionevolmente alla realizzazione dello spazio a Palazzo Fogazzaro, affinché, quando sarà aperto al pubblico, possa essere riconosciuto ed utilizzato dalla cittadinanza, e allo stesso tempo - attraverso personale preparato - proseguire il cammino del progetto DIRIGIBILE.

3.1 Un primo luogo istituzionale per il Progetto DIRIGIBILE.

Crediamo che il più opportuno luogo temporaneo sia certamente l'Ufficio Cultura del comune. Il personale conosce le linee principali del progetto, e in questi primi mesi di lavoro si è dimostrato entusiasta del progetto e generoso nel renderlo attuabile. Questo è un elemento fondamentale da trasferire al pubblico. Sarebbe auspicabile aprire uno *sportello DIRIGIBILE* per l'utenza in questo ufficio. Il problema principale da risolvere è però l'identità dell'Ufficio Cultura (vedi documento_01 del punto 2g) che ad oggi comprende molteplici attività culturali, non tutte normalmente di competenza di un Ufficio Cultura di un Comune di 30.000 abitanti e nemmeno di un comune più piccolo; attività come sagre, incontri di quartiere, piccoli

concerti rionali, ecc., fondamentali per la vita culturale di una città, ma che di solito gestite da apparati esterni all'Assessorato alla Cultura, per esempio da Pro Loco o I.A.T.

Abbiamo sollevato questa osservazione all'ex Assessore Dal Maso, il quale ci ha riportato i motivi storici che hanno fatto chiudere la Pro Loco esistente.

Crediamo, comunque, che soluzioni possano essere trovate, al fine di riqualificare il lavoro dell'Ufficio Cultura, che da un lato si trova a gestire un progetto innovativo ed unico nel panorama europeo come il Progetto DIRIGIBILE, e dall'altro debba svolgere le mansioni più svariate nella gestione della cultura locale.

Dal censimento delle attività culturali è emerso che alcune associazioni culturali sarero ben disposte ad associarsi con altre associazioni (*formula giuridica dell'Associazione in Partecipazione*) se si presentasse l'opportunità di realizzare dei progetti unitari nel territorio. Questa indicazione, potrebbe aprire uno spiraglio nella programmazione delle attività svolte dall'ufficio cultura. Una proposta da valutare sarebbe quella di affidare ad alcune associazioni locali (o associate in partecipazione) le attività minori. Questo si potrebbe realizzare attraverso una gara, nella quale siano specificati i servizi/eventi da erogare in vece del comune e gli obiettivi da raggiungere.

Sollevato dagli incarichi di gestione delle piccole attività culturali, il personale dell'ufficio cultura potrà così da un lato perseguire gli obiettivi di innovazione culturale proposti dal progetto DIRIGIBILE, proponendo annualmente una o più attività di elevato spessore culturale, e inoltre continuare un percorso formativo che lo qualifichi a rispondere alla cittadinanza sulla produzione e promozione culturale di qualità.

Se questa via sarà perseguibile, come noi auspichiamo, una parte dell'ufficio cultura potrà essere allestita adeguatamente per informare il cittadino, su i servizi erogati, sulle linee principale del progetto DIRIGIBILE, sulle potenzialità della città di Schio, ecc.

3.2 Un luogo virtuale

Se il progetto DIRIGIBILE deve soprattutto risvegliare la produzione culturale a Schio, creando una nuova ed innovativa impresa, che sia di stimolo anche al territorio circostante si deve riuscir abbattere le distanze geografiche nel fornire informazioni sul processo in atto e stimoli di partecipazione. L'utilizzo di internet può aiutare tale scopo. Un sito Web che informi il cittadino e il territorio sull'evoluzione del progetto, che lo informi sulle nuove visioni della città costruita con il piano regolatore della cultura, dando input e possibilità di utilizzo degli spazi della cultura, creando possibilità di interazione con altre realtà culturali, agevolandolo nella realizzazione dei suoi progetti culturali. La realizzazione di un luogo virtuale (più esplicitamente descritto al punto 1.2) ageverà anche il lavoro del personale del "luogo fisico", in quanto si potrà studiare un sistema di interfaccia che agevoli l'immissione dei dati nel sito, compresa tutta la modulistica e le proposte emerse dal piano regolatore della cultura, che potranno essere scaricate agevolmente dall'utenza direttamente da casa, sgravando così di lavoro gli addetti. Il luogo virtuale potrà essere promosso agevolmente e diventare punto di riferimento anche per un territorio più allargato.

3.3 Un servizio itinerante

Tenuta ferma la prima ipotesi che vede un punto di informazione e promozione in un primo momento all'ufficio cultura ed in un secondo momento a Palazzo Fogazzaro, crediamo sia importante affiancare un'ulteriore azione di apertura e coinvolgimento del territorio. La proposta è quella di costruire un "*kit informativo*" da presentare nei luoghi scledensi deputati alla cultura, nei centri civici, in biblioteca, nelle scuole, nei consigli di quartiere, all'interno dei luoghi di aggregazione, ecc., ed anche in altri comuni, attraverso un evento di comunicazione itinerante (2/3 giorni) in cui sono esposte le proposte comunicazionali elencate al [punto 1.2](#), con la presenza di una persona che da informazioni al pubblico.